

COMUNE DI RAVENNA**Commissione Consiliare n.7 "Cultura, Immigrazione, Politiche Giovanili"****Verbale della Commissione consiliare n.7****C7 del 20.07.2020**

Approvata in C.7 il 02/12/2020

Il giorno lunedì 20.07.2020 alle ore 15.00 si è svolta in modalità telematica di "videoconferenza" nel rispetto del disciplinare approvato con atto del Presidente del Consiglio comunale P.G. 65207/2020 dell'08/04/2020, per discutere il seguente o.d.g.:

- o eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- o esame proposta di deliberazione PD171/2020 avente ad oggetto "Approvazione assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio – seconda variazione al bilancio di previsione 2020 – 2022 dell'Istituzione Museo d'Arte della Città;
- o esame proposta di deliberazione PD172/2020 avente ad oggetto "Approvazione assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio . Seconda variazione al bilancio di previsione 2020 – 2022 dell'Istituzione biblioteca Classense";
- o esame proposta di deliberazione PD154/2020 avente ad oggetto: "Approvazione delle proposte di modifica dello Statuto della Fondazione Museo del risorgimento di Ravenna".

Commissione n° 7

Cognome e nome	Delegato: cognome e nome	Gruppo	Prese nte	Ora entrata	Ora uscita definitiva
SBARAGLIA		GRUPPO PD	SI	15.00	15.44
MARGOTTI		GRUPPO PD	SI	15.00	15.44
GOTTARELLI		GRUPPO PD	SI	15.00	15.44
ANCARANI		GRUPPO FORZA ITALIA	SI	15.28	15.44
ANCISI		GRUPPO LISTA PER RA	SI	15.00	15.44
TARDI		GRUPPO CAMBIERA'	SI	15.00	15.44
PANIZZA		GRUPPO MISTO	SI	15.00	15.44
GARDIN		GRUPPO LEGA	SI	15.00	15.44
DISTASO		GRUPPO SINISTRA PER RA	SI	15.00	15.44
PERINI		GRUPPO AMA RAVENNA	SI	15.00	15.44
FRANCESCONI		GRUPPO PRI	SI	15.00	15.44
VERLICCHI		GRUPPO LA PIGNA	SI	15.00	15.44
MANZOLI		GRUPPO RAVENNA INCOMUNE	NO	/	/
MANTOVANI		GRUPPO art.1	SI	15.00	15.44
CASADIO		GRUPPO ITALIA VIVA	NO	/	/
ALBERGHINI		GRUPPO ALBERGHINI	SI	15.00	15.44

I lavori hanno inizio alle ore 15.00

Dopo una breve introduzione da parte del presidente C7, **Fabio Sbaraglia**, l'assessora Elsa **Signorino**: per quanto riguarda il **MAR** precisa che oggetto della deliberazione è una variazione dell'assestamento di bilancio del museo d'Arte dell'Istituzione, assestamento caratterizzato da maggiori entrate complessive per 77.000 euro.

A determinare questo dato 'troviamo' per un verso minori entrate da biglietteria e book-shop e dall'altro verso maggiori entrate da sponsorizzazioni.

Le minori entrate per biglietteria e book-shop ammontano ad un totale di 40.000 euro, dovute alle conseguenze del Covid -19 e alla chiusura pomeridiana del Museo, che ha comportato nella programmazione dello stesso uno slittamento degli eventi espositivi; 'siamo' riusciti fortunatamente rispetto ad altri musei che, invece, soffrono alquanto, a rinviare la mostra del maestro Roversi dalla primavera all'autunno, con successivo slittamento delle altre mostre a tema dantesco in programma. Appare quindi del tutto evidente come vi sia una previsione di entrate da biglietteria e book-shop ridimensionata (appunto, meno 40.000 euro). Poi registriamo, invece, maggiori entrate da sponsorizzazioni per la mostra di Roversi, per 75.000 euro, (da Dior, Pirelli, Dauphin etc..) per un totale di sponsorizzazioni pari a 125,00 euro.

Si aggiungono maggiori entrate per un contributo regionale di 78.000 euro per il restauro di un'opera della Pinacoteca e, da ultimo, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per complessivo 85.400 euro, finalmente all'avanzo di amministrazione per complessivo 85,400 euro, finalizzata al riallestimento degli spazi di San Romualdo e alle mostre dantesche del Mar.

Per quanto attiene la *Classense*, sul versante delle entrate abbiamo maggiori entrate per complessivi 107.000 euro, di cui 50.000 per contributi regionali all'interno dei piani museali e bibliotecari, 62.000 euro, invece, corrispondono all'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2019 finalizzato a spese di investimento (l'acquisto dei box di restituzione dei libri per le decentrate, conseguenza del Covid, poi il rifacimento dell'impianto di illuminazione del corridoio principale della Classense, l'acquisto di teche espositive).

Resta un avanzo di amministrazione ancora disponibile per complessivi 40.000 euro.

Non si registra alcun intervento dei Consiglieri per richiesta di chiarimenti, precisazioni, delucidazioni, suggestioni...

Parere delibera **PD 171/2020 MAR**

- PD favorevole;
- FI assente;
- Lista per Ravenna in Consiglio;
- CambieRa' in Consiglio;
- Gruppo Misto in Consiglio ('e approvo i verbali');
- Lega Nord in Consiglio;
- Sinistra per Ravenna favorevole;
- Ama Ravenna favorevole;
- PRI favorevole;
- La Pigna contrario;
- Ravenna in Comune assente;
- Gruppo Alberghini in Consiglio
- Italia Viva assente;
- art.1 favorevole.

Pareri delibera **PD172/2020 Classense**

- PD favorevole;
- FI assente;
- Lista per Ravenna in Consiglio;

- CambieRa' in Consiglio;
- Gruppo Misto in Consiglio;
- Lega Nord in Consiglio;
- Sinistra per Ravenna favorevole
- Ama Ravenna favorevole;
- PRI favorevole;
- La Pigna contrario;
- Ravenna in Comune assente;
- Gruppo Alberghini in Consiglio;
- Italia Viva assente;
- art.1 favorevole.

Sbaraglia, a questo punto, invita a passare all'approvazione delle "proposte di modifica dello Statuto della Fondazione Museo del Risorgimento di Ravenna".

Signorino ritiene opportuno ricordare che la Fondazione Museo del Risorgimento viene istituita, con deliberazione del Consiglio comunale per quanto "ci" riguarda, nel dicembre 2005 e viene istituita anche in ragione, come Amministrazione comunale, del lascito testamentario del signor Guerrini (Guerrini è un collezionista di cimeli risorgimentali, ha un'importante collezione, decide di lasciarla nella disponibilità del Comune, ponendo alcune condizioni, in particolare la nascita di una Fondazione, autonoma,, con l'onere, e l'onore, di gestire la musealizzazione della collezione stessa).

Il Museo, continua l'Assessora, avrà sede in San Romualdo e sarà oggetto di interventi di restauro significativi da parte del Comune.

I soci fondatori sono tre: 1) Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, 2) il Comune, 3) la Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna (proprietaria, tra l'altro, della storica fattoria Guiccioli).

La fondazione così costituita gestisce il Museo del Risorgimento sino a quando uno dei fondatori, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, in stretto dialogo con il Comune di Ravenna, definisce un progetto di valorizzazione del lascito risorgimentale di più ampio respiro: si tratta dell'acquisizione, da parte della Cassa di Risparmio, di palazzo Guiccioli, al fine di farne la sede di due percorsi espositivi: il Museo Byron e il Museo del Risorgimento.

A seguito di 'quel' progetto nel giugno 2016 la Giunta comunale (della precedente legislatura) approva la Conversione tra il Comune di Ravenna e la Fondazione Cassa di Risparmio con la quale si conviene il deposito pluriennale e dei cimeli garibaldini della collezione Guerrini e dei cimeli garibaldini della Biblioteca Classense e di opere, a questo fine, importanti, dall'800, del Mar nel costituendo Mar di palazzo Guiccioli.

Questo è l'antefatto in ragione del quale il c.d.a della Fondazione, in data 21 maggio 2020, con l'approssimarsi della data di inaugurazione del nuovo Museo, propone all'attenzione dei soci fondatori la modifica statutaria.

Tale modifica presenta un primo elemento significativo che riguarda le finalità della Fondazione: passaggio di denominazione da Fondazione Museo del Risorgimento a Fondazione Ravenna Risorgimento. Questo perché la Fondazione mantiene la propria vocazione di promozione culturale, ricerca, coordinamento etc., la lo fa non più con la gestione di un museo, perché 'quel' museo trova completa realizzazione nel progetto di Palazzo Guiccioli.

Di conseguenza vengono riconsiderati anche gli organi e le strutture della Fondazione.

La Fondazione di gestione diventa fondazione di studio, ricerca, promozione etc., quindi una struttura operativa più snella. La struttura, infatti, viene resa estremamente snella, vengono ridefiniti i ruoli del presidente, del c.d.a e anche dei 'sindaci'.

Da parte di **AlvaroAncisi**, viene la richiesta all'Assessore di fare un'analisi delle entrate della Fondazione sino ad oggi (precisando quali siano state le revisioni messe a disposizione dal Comune, ad esempio nel 2019) e anche di meglio chiarire come si prospetti la capacità contributiva del Comune 'in seguito, rispetto ai trascorsi'.

Signorino spiega che c'è una partecipazione del Comune all'atto della Fondazione, Ancisi ne conoscerà senz'altro l'entità; 20.000 euro per il Comune, 65.000 la Cassa di Risparmio, 20.000 la Federazione delle Cooperative, e 'questo' rappresenta il concorso alla costituzione del patrimonio.

Negli anni, poi, il Comune di Ravenna ha contribuito nel 2016 con 28.000 euro, nel 2007 con 34.000, nel 2019 con 20.000 euro, nel 2020 30.000 euro.

Per il 2021, si vedrà, in base al Piano di attività; il 2021 sarà anche l'anno di inaugurazione del Museo e quindi pure le disponibilità della Fondazione dovranno essere valutate sulla base dei rapporti di collaborazione che si instaureranno con l'istituendo Museo.

Ancisi insiste: visto che il Museo del Risorgimento ha occupato, e continua ad occupare, il Sacrario dei caduti di San Romualdo, per quanto chiuso da dicembre, quale sorta avrà il Sacrario una volta 'liberato'? Cosa deciderà in merito il Consiglio?

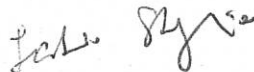
La chiesa di San Romualdo, replica **Signorino**, che appartiene a pieno titolo alla fabbrica della Classense, ritornerà nella disponibilità della Biblioteca; si pensa ad un utilizzo dei suoi spazi nell'ambito delle celebrazioni dantesche per eventi espositivi.

Parere delibera **PD154/'20**:

- PD favorevole;
- FI in Consiglio;
- Lista per Ravenna astenuto;
- CambieRa' in Consiglio;
- Gruppo Misto in Consiglio;
- Lega Nord in Consiglio;
- Sinistra per Ravenna favorevole
- Ama Ravenna favorevole;
- PRI favorevole;
- La Pigna in Consiglio;
- Ravenna in Comune assente;
- Gruppo Alberghini in Consiglio
- Italia Viva assente;
- art.1 favorevole.

I lavori hanno termine alle ore 15.44

Il presidente della C7 Fabio Sbaraglia



Il segretario verbalizzante D. Lanciotti

